

N. ordine	Ditta	N° Prot.	Data	Ambito/località	Descrizione Breve
38	Alberto Paparelli Legale Rappresentante soc. G.T.R. 93 S.a.s.	0037976	14.10.2010	Particolare Assisi	Osservazione di interesse particolare - Richiesta di classificazione area come "Tessuto di trasformazione prevalentemente residenziale"; richiesta di ridefinizione del perimetro della zona di rischio R3.

Parere tecnico dei Progettisti - Proposta di Controdeduzione

1. La richiesta di classificazione area come "Tessuto di trasformazione prevalentemente residenziale ", in luogo della classificazione come Città storica, non si ritiene accoglibile in quanto il PRG – Parte strutturale – riconosce e ricomprende gli ambiti perimurali entro le componenti della Città storica, assegnando a questi una specifica valenza storico-architettonica, anche in termini di "protezione" paesaggistica dell'insediamento storico murato e questo indipendentemente dall'attuale destinazione e consistenza degli immobili puntualmente interessati; ciò detto, il PRG Parte operativa potrà tenere conto dei diritti acquisiti in forza del PRG pre-vigente e delle relative quantità insediabili, così come conteggiate nel bilancio del PRG Parte strutturale adottato.
2. Ai sensi del Piano stralcio di Assetto idrogeologico PAI, approvato con D.P.C.M. del 10 Novembre 2006 ed attualmente vigente, l'area oggetto di osservazione ricade in zona a rischio R3 elevato (UM027). La rimozione del vincolo segue le modalità di cui all'art. 43 comma 5 delle NTA del P.A.I., che recita: *"In caso di avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimento e/o aggiornamenti di studi, sono trasmesse da parte delle Regioni competenti all'Autorità di Bacino le richieste, corredate della documentazione relativa, finalizzate alla ridefinizione del perimetro delle zone già soggette a rischio ed alla loro eventuale declassificazione. Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Tevere, su parere del Comitato Tecnico, sulla base del certificato di collaudo dell'opera e del parere dell'autorità competente nel settore idraulico o geomorfologico, così come individuata dalle singole regioni nell'ambito del riordino delle funzioni amministrative in materia di difesa suolo, emana apposito decreto , ai sensi della Delibera del Comitato Istituzionale n. 99 del 18 dicembre 2001, con il quale viene ripermetrata o riclassificata l'area a rischio oggetto dell'intervento di messa in sicurezza o di studio; tale decreto costituisce aggiornamento del Piano"*.
È compito del Comune adeguare i propri strumenti urbanistici generali, recependo le perimetrazioni adottate dall'Autorità di bacino del fiume Tevere, ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 delle norme di attuazione del PAI ed ai sensi del DGR n°447 del 28/04/20 08; non è facoltà dell'Amministrazione comunale, anche nell'ambito della propria autonomia tecnico-amministrativa, ridefinire il perimetro di tali aree mediante rimozione totale del vincolo o riduzione del rischio. In risposta a quanto richiesto quindi, si precisa che la ridefinizione potrà avvenire esclusivamente a seguito di approvazione definitiva di aggiornamenti del Piano di bacino del fiume Tevere. L'Amministrazione Comunale potrà quindi proporre una ridefinizione del perimetro R3 sulla base degli studi geologici all'uopo predisposti, nella modalità prevista dall'iter normativo sopra riportato, iter che può essere attivato a latere del procedimento di approvazione del nuovo PRG.

A margine di quanto sopra dedotto, si precisa che l'ammissibilità degli interventi di ampliamento (AM) entro gli ambiti di rischio R3 - nelle more dell'approvazione del suddetto aggiornamento degli ambiti di rischio - è riferita a quanto consentito dagli artt.14 e 15 delle NTA del P.A.I.

SINTESI DELLA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: parzialmente accoglibile.